

**Comune di Verona**  
**Deliberazione della Giunta Comunale**

N. Progr. 679

Seduta del giorno 09 giugno 2022

SBOARINA FEDERICO	Assente
ZANOTTO LUCA	Presente
BIANCHINI STEFANO	Presente
BRIANI FRANCESCA	Presente
MAELLARE MARIA DANIELA	Presente
PADOVANI MARCO	Presente
RANDO FILIPPO	Presente
SEGALA ILARIA	Presente
SPAGNOL NICOLA	Presente
TOFFALI FRANCESCA	Presente
ZAVARISE NICOLO'	Presente

PRESIEDE  
LUCA ZANOTTO

RELATORE  
SEGALA ILARIA

ASSISTE  
CORRADO GRIMALDI

Oggetto: PUA - PNRR URBANISTICA - PEBA - SECONDO STRALCIO DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) NELL'AMBITO URBANO RELATIVO AGLI SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO STORICO DI VERONA. ATTO DI INDIRIZZO.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 32, comma 21, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1896) stabilisce che "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge";
- l'articolo 24, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), recepito all'art. 82, comma 8 del DPR 380/2001 – T.U. dell'Edilizia, stabilisce che "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate";
- la legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 recante Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, all'art. 8 - Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche stabilisce che "La Giunta regionale, nel rispetto dei principi generali desumibili dalla legislazione statale vigente in materia, detta disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'articolo 32, comma 21, della legge n. 41/1986 e all'articolo 24, comma 9, della legge n. 104/1992.";
- con DGRV n. 841 del 31 marzo 2009 sono state approvate le "Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)".

Considerato che i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche sono specifici strumenti di gestione urbanistico-edilizia, con ricadute sulla programmazione economica degli interventi manutentivi e di adeguamento di immobili ed aree di proprietà comunale, finalizzati a rendere gradualmente accessibili alle persone con disabilità e/o con impedita o ridotta capacità motoria e sensoriale gli edifici pubblici e gli spazi urbani dell'Ente, nonché a favorire l'accessibilità agli edifici e ai locali aperti al pubblico appartenenti ad altri Enti e a privati.

Rilevato che la succitata DGRV n. 841/2009 prevede che il PEBA si riferisca a due ambiti di intervento distinti e precisamente all'ambito edilizio (relativo agli edifici di competenza dell'Ente o comunque considerati di primario interesse per la collettività) e all'ambito urbano (relativo agli spazi pubblici di competenza dell'Ente o comunque considerati di primario interesse per la collettività), stabilendo che per ciascuno di tali ambiti la formazione del PEBA si articola in 3 fasi di successivo approfondimento tecnico, aventi i contenuti in sintesi di seguito indicati:

- 1) la prima consistente nell'analisi dello stato di fatto, con le attività di individuazione degli edifici pubblici e degli spazi urbani e verifica delle relative condizioni di accessibilità nonché di partecipazione, attraverso la concertazione con gli Enti pubblici territoriali pubblici e privati, con le associazioni rappresentative delle persone con disabilità, con le associazioni economiche e sociali, con i gestori di servizi pubblici e con la consultazione della popolazione. In particolare per quanto riguarda l'individuazione degli spazi urbani, essa consiste nel censimento di tutti gli spazi urbani di competenza dell'Ente, mediante la compilazione di un'apposita scheda rilievo numerata, di descrizione dello spazio preso in esame. Tutti gli elementi che costituiscono il tessuto urbano devono essere evidenziati in una planimetria generale nella quale devono essere inoltre individuati i

principali percorsi di collegamento con parcheggi e fermate del servizio di trasporto pubblico;

- 2) la seconda consistente nella progettazione degli interventi necessari per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e spazi pubblici di competenza dell'Ente e stima dei relativi costi;
- 3) la terza consistente nella programmazione, stabilendo altresì l'ordine di priorità, della realizzazione degli interventi individuati nella fase di progettazione e le relative tempistiche nei termini ivi specificati.

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 274 del 24.11.2018 è stato adottato il "PEBA/Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche nell'ambito urbano relativo agli spazi pubblici del centro storico di Verona" avente per oggetto la parte di area del centro storico ricompresa nell'ansa del fiume Adige da Ponte Pietra fino a Piazza Bra, oltre ad alcuni isolati immediatamente adiacenti posti a sud della citata Piazza;
- al punto 3 della succitata deliberazione di adozione si è dato atto che "...l'Unità Organizzativa Progettazione e Politiche della Casa provvederà a tutti i successivi adempimenti per il perfezionamento della procedura in questione [...] nonché per il successivo completamento del Piano in questione con riferimento agli altri ambiti del territorio comunale...";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 17.01.2019 è stato approvato il "PEBA/Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche nell'ambito urbano relativo agli spazi pubblici del centro storico di Verona", dando atto che tale PEBA avrà validità decennale a far data dall'approvazione dello stesso.

Considerato che con Decreto del Sindaco n. 65 del 10.03.2022 è stato conferito alla Dirigente arch. Anna Grazi, con decorrenza 11.03.2022 l'incarico di responsabilità dirigenziale relativo all'attuazione dei seguenti piani, attività e processi:

- Piano Urbanistico Attuativo;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per quanto concerne l'ambito della materia Urbanistica;
- Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Dato atto che, con particolare riferimento al PEBA, è necessario ed indispensabile monitorare, progettare e pianificare adeguati interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità sia degli spazi che degli edifici pubblici.

Considerata l'opportunità e la necessità di estendere il PEBA all'ambito urbano del centro storico (secondo stralcio) che non è stato interessato dal primo stralcio del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, ovvero agli spazi pubblici di competenza dell'Ente o comunque considerati di primario interesse per la collettività che si estendono dalla piazza Bra fino alla Cinta Magistrale, in sinergia con altri interventi pubblici in programma volti alla valorizzazione del compendio fortificato tutelato dall'UNESCO, con progetti di turismo accessibile ed inclusivo, e per favorire l'accessibilità alla città da parte di tutte le persone con disabilità, ivi compresi gli atleti disabili, loro accompagnatori e famigliari che saranno ospitati a Verona durante il periodo delle Paralimpiadi del 2026, rammentando che la cerimonia di inaugurazione si svolgerà nell'anfiteatro romano "Arena di Verona".

Visti:

- la legge 28 febbraio 1986, n. 41 e s.m.i.;
- legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i.;

- il DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;
- la legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 e s.m.i.;
- la DGRV n. 841 del 31 marzo 2009;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i..

Dato atto che risulta annotata in atti la tardività del deposito della proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.97 del Tuel;

Tutto ciò premesso, udito il relatore Assessore all'Urbanistica, Programmazione interventi per abbattimento barriere architettoniche e Ambiente, e ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

A voti unanimi;

### **DELIBERA**

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che si rende opportuno e necessario estendere il PEBA all'ambito urbano del centro storico (secondo stralcio) che non è stato interessato dal primo stralcio del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche approvato con DCC n. 2 del 17.01.2019, ovvero agli spazi pubblici di competenza dell'Ente o comunque considerati di primario interesse per la collettività che si estendono dalla piazza Bra fino alla Cinta Magistrale, in sinergia con altri interventi pubblici in programma volti alla valorizzazione del compendio fortificato tutelato dall'UNESCO, con progetti di turismo accessibile ed inclusivo, e per favorire l'accessibilità alla città da parte di tutte le persone con disabilità, ivi compresi gli atleti disabili, loro accompagnatori e famigliari che saranno ospitati a Verona durante il periodo delle Paralimpiadi del 2026, rammentando che la cerimonia di inaugurazione si svolgerà nell'anfiteatro romano "Arena di Verona";
3. di incaricare il medesimo Dirigente di effettuare presso le Direzioni coinvolte la ricognizione degli interventi previsti dal PEBA approvato nel 2019 ed effettivamente realizzati in vista della cerimonia di inaugurazione delle Paralimpiadi del 2026;
4. di dichiarare, a voti unanimi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni.

IL VICE SINDACO  
Firmato digitalmente da:  
LUCA ZANOTTO

IL SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente da:  
CORRADO GRIMALDI